

RISULTATI DI B

ASCOLI-PERUGIA 1-1

ASCOLI: Bizzarri, Marcato, Mancuso, Zanoncelli, Benetti (27' st Fusco), Zaini, Binotto, Galia, Bierhoff, Menolascina (38' st Bosi), Pasino, (12 Ivan, 14 Fiondella, 16 Incocciati).
PERUGIA: Braglia, Dicara, Beghetto, Atzori, Dondoni (22' st Corrado), Cavallo, Mazzeo (12' st Pagano), Rocco, Cornacchini, Matteoli, Ferrante, (12 Fabbri, 14 Tasso, 16 Fiori).
ARBITRO: Lana di Torino.
RETI: nel 36' Bierhoff, 18' Pagano.
NOTE: angoli: 7-2 per l'Ascoli, giornata di cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Dicara, Atzori, Benetti e Mancuso per gioco scorretto, Pagano per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6.600.

CHIEVO-FIDELIS ANDRIA 1-2

CHIEVO: Zanin (43' pt Borghetto), Moretto, Guerra, Gentilini, Maran (1' st Cossato), D'Anna, Spatarì, Curti, Giordano, Bracaloni, Gori, (13 Franchi, 14 Melosi, 15 Antonelli).
FIDELIS ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Luceri, Pittana (26' st Pasa), Pandullo, Amoruso (37' st Ianuale), Riccio, Massara, (12 Pierobon, 13 Moscardi, 16 Caruso).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
RETI: nel 38' e 45' Amoruso, nel 37' autorete di Ianuale.
NOTE: angoli: 6-5 per il Chievo. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.000. Espulsi Zanin al 43' del pt per fallo volontario, D'Anna al 41' del st per doppia ammonizione.

COMO-ATALANTA 0-0

COMO: Franzone, Manzo, Parente (23' st Bravo), Gattuso, Zappella, Sala, Lomi, Catelli, Rossi, Boscolo (32' st Colombo), Ferrigno, (12 Ferrario, 15 Colauto, 16 Vignaroli).
ATALANTA: Ferron, Pavan, Pavone, Fortunato, Bigliardi, Montero, Rotella, Bonacina, Saurini, Scapolo (29' st Magoni), Pisani (29' st Rodriguez), (12 Pinato, 13 Valentini, 15 Salvatori).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: angoli: 7-1 per il Como. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.000. Ammoniti: Pavan, Catelli, Fortunato e Pisani per gioco falso, Scapolo per ostruzionismo, Zappella per fallo di mano volontario.

COSENZA-UDINESE 1-0

COSENZA: Zunico, Florio, Poggi, Napolitano (17' pt Cozzi), De Paola, Vanigli, Bonacci (28' st Bonocore), De Rosa, Marulla, Monza, Negri (12 Albergo, 14 Miceli, 16 Banchelli).
UDINESE: Battistini, Pellegrini, Kozminsky, Bertotto, Calori, Ripa, Helveg, Rossitto, Marino, Pizzi (20' st Scarchilli), Poggi (40' st Pierini), (12 Caniato, 15 Compagnon, 16 Ametrano).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
RETI: nel 45' Bonocore.
NOTE: angoli: 6 a 5 per il Cosenza. Cielo coperto; spettatori settemila. Nel primo tempo, al 17', Napolitano è stato costretto ad abbandonare il campo per infortunio. Ammoniti: Bonacci, Scarchilli e Rossitto, per gioco falso; Marulla per proteste.

PALERMO-ACIREALE 0-0

PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Iachini, Taccola, Biffi, Pisciotta (23' st Campofranco), Fiorin, Campiolo, Battaglia (12' st Riccio), Crinili, (12 Scignano, 13 Ferrara, 15 Assennato).
ACIREALE: Amato, Lo Giudice, Pagliaccetti, Napoli, Bonanno, Notari, Vasari (21' st Lucidi), Favi, Sorbello (23' st Pistella), Modica, Tarantino, (12 Vaccaro, 13 Solimano, 14 Caramel).
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: angoli: 8-4 per il Palermo. Cielo coperto con breve pioggia nel secondo tempo, temperatura mita; terreno in cattive condizioni. Spettatori: 30.000. Ammoniti: Sorbello, Iachini, Notari e Napoli per gioco falso; Favi per proteste.

PESCARA-VERONA 0-0

PESCARA: Spagnolo, De Iulius, Farris, Gelsi, Loseto, De Patre, Gaudenzi, Palladini, Artistic, Ceredi (1' st Baldi), Compagno (7' st Sullo), (12 De Santis, 15 Tarracenera, 16 Vioria).
VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Rinaldi, Billio, Fermanelli (13' st Bellotti), Lamacchi, Manetti (40' st Pellegrini), (12 Casazza, 13 Lunini, 14 Montalbano).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: angoli: 6-3 per il Pescara. Cielo sereno, temperatura calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 11 mila. Espulsi: al 31' Billio per gioco scorretto e fallo di reazione. Ammoniti: De Iulius, Loseto, Valuti, Lamacchi, Sullo, Gaudenzi.

SALERNITANA-LECCE 1-1

SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Grassadonia, Fresi, Ricchetti (10' st De Florio), Tudsono, Pisano, Strada, De Silvestro (12 Genovese, 13 Conca, 15 Bettarini, 16 Iuliano).
LECCE: Gatta, Biondo, Macellari, Olive, Ceramicola, Ricci, Gamprecht (1' st Russo), Melchiorri, Baldieri (40' st D' Ambile), Pittalis, Monaco (12 Torchia, 13 Fattizzo, 14 Trinchera).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
RETI: nel 44' Ricchetti, nel 26' Melchiorri.
NOTE: angoli: 8-3 per la Salernitana. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Macellari e Ricci per gioco falso, Breda, Ceramicola e Melchiorri per protesta. Spettatori 17.115 per un incasso di 375 milioni, quota abbonati: 7490, paganti 9625. Antidoping: Grimaudo e Chimenti (Salernitana), Olive e Trinchera (Lecce).

VENEZIA-ANCONA 1-0

VENEZIA: Bosaglia, Filippini, Vanoli, Fogli, Servadei, Mariani, Di Già (28' st Rossi), Bortoluzzi, Bonaldi, Bottazzi, Cerbone (36' st Ballarin), (12 Vasi, 15 Morello, 16 Vieri).
ANCONA: Berti, Nicola, Pesaresi (21' st Pandolfi), Sgrò, Cornacchia, Sergio, De Angelis, Catanese (29' st Cangini), Caccia, Centofanti, Baglieri, (12 Pin, 13 Germoni, 14 Arno).
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
RETE: nel 4' Di Già.
NOTE: angoli: 9-2 per il Venezia. Giornata fredda, terreno pesante. Spettatori: 3.700 per un incasso (compresa quota abbonati) di 62.576.514 lire. Espulso Mariani al 32' del st per doppia ammonizione per gioco falso. Ammoniti: Nicola, Sergio e Caccia per gioco falso.

VICENZA-PIACENZA (gioc. sabato) 0-0

VICENZA: Sterchele, Castagna, D' Ignazio (33' st Dal Canto), Di Carlo, Praticò, Lopez, Lombardini, Gasparini, Murgita (20' st Rossi), Viviani, Briaschi, (12 Brivio, 14 Capecci, 16 Cecchini).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Suppa (28' st De Vitis), Maccoppi, Lucci, Turrini, Brioschi, Inzaghi, Iacobelli (39' st Papais), Piovani, (12 Ramon, 13 Di Cimpio, 15 Moretti).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: angoli: 6-1 per il Vicenza. Serata piovosa, terreno allentato. Ammoniti: Castagna, Suppa, Brioschi e Turrini per gioco falso. Spettatori 7.568 per un incasso di 140 milioni di lire.

CESENA 3 LUCCHESE 0

Biato
Scugugia
Sussi
Romano
Aloisi
Medri
Teodorani
(88' Zagati)
Piangerelli
Maenza
(56' Piraccini)
Dolcetti
Hubner
All: Bolchi
(12 Santarelli, 13 Calca-terra, 14 Del Bianco).
Di Sarno
Costi
Baldini
Giusti
(46' Di Stefano)
Baraldi
Russo
Di Francesco
Domini
Paci
Albino
(61' Monaco)
Rastelli
All: Fascetti
2 Palmieri, 13 Vignini, 14 Simonetta).

ARBITRO: Farina di Novi Ligure
RETI: 14' Hubner su rigore, 56' Hubner, 63' Dolcetti.
NOTE: Angoli: 5-0 per la Lucchese. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.000. Ammoniti: Costi per condotta non regolamentare; Scugugia e Medri per proteste; Piangerelli e Zagati per gioco scorretto.

La «passione» dei tifosi a Salerno Falsificati i biglietti di curva

Grande entusiasmo, forse troppo, a Salerno per la sfida con il Lecce terminata poi con il risultato di 1-1. Lo stadio Arechi era gremito da 18.000 spettatori, 200 dei quali sostenitori del Lecce. Le forze dell'ordine hanno sequestrato diversi biglietti di curva sud, i tagliandi erano stati perfettamente contraffatti con l'utilizzo di una macchina fotocopiatrice a colori.

Per la «A» c'è anche il Cesena

Con una doppietta di Hubner, la squadra di Bolchi si propone come candidata per la promozione. Di dolcetti la terza rete romagnola. Il Verona pareggia a Pescara e mantiene il primo posto. «Solito» 0-0 nell'anticipo di sabato.

MASSIMO FILIPPONI

Il Cesena torna a farsi sentire, nella corsa per la serie A si vuole inserire anche la squadra di Bolchi e ieri a farne le spese è stata la Lucchese. Dopo un avvio in sordina con la sconfitta interna con il Verona e il pareggio di Andria, i bianconeri romagnoli hanno ieri impressionato per continuità e ritmo. Il successo della squadra di Bolchi è stato costruito grazie alla splendida prova di Dario Hubner, già in gol otto giorni fa e ieri autore di una doppietta, schierato come unica punta per la squallida di Scarafioni. Grande il lavoro del centrocampista imperniato su Piangerelli, Romano e Dolcetti. Nella Lucchese Domini ha lavorato con impegno per servire le punte Paci e Rastelli, ma l'attacco della formazione toscana non è stato in grado di produrre nemmeno una occasione da gol. Nel secondo tempo poi il Cesena ha dilagato e per la Lucchese non c'è stato più nulla da fare. Il primo gol è venuto al 14' del primo tempo. Piangerelli, servito in area, è stato agganciato e poi atterrato da Baraldi. Hubner ha trasformato il penalty con un forte tiro alla sinistra di Di Sarno. Il raddoppio al 56'. Bella azione di Romano che in velocità si è liberato di due uomini ed ha poi fatto partire dal limite dell'area un tiro che Hubner ha corretto in rete eludendo la possibile parata. Il gol del 3-0 è venuto sette minuti dopo con Dolcetti. Questa volta è stato Hubner a fare il rifinitore. Il centrocampista ha rubato una palla a Domini e ha confezionato un assist per Dolcetti che con un bel tocco ha battuto sulla sinistra Di Sarno. Esordio positivo per Gigi Maifredi sulla panchina di Venezia. I lagunari hanno superato l'Ancona grazie alla rete siglata da Di Già al 49'.



Dario Hubner centravanti del Cesena

Calzuola

È stato una gara decisa dai rigori: due ce ne sono voluti ai padroni di casa per sbloccare il risultato. Sul primo, al 33' del primo tempo, Cerbone si è fatto parare la conclusione dall'esordiente Berti, acquistato in settimana dal Genoa. Sul secondo, decretato al 4' della ripresa per fallo di mano in area di De Angelis, è scaturita la marcatura dei lagunari: Berti ha respinto la conclusione di Bonaldi, ma nulla ha potuto sul successivo intervento di Di Già. Le occasioni, per il Venezia, si fermano qui, mentre l'Ancona si è reso pericoloso solo due volte nella ripresa. Un po' troppo poco da ambo le parti per la grande mole di lavoro prodotta. L'allenatore dei veneti, Maifredi, ha apportato modifiche al modulo abituale, schierando quattro difensori in linea, spostando Di Già all'ala destra al posto di Morello, cambiando posizione a Bortoluzzi per fare spazio nel ruolo a Bottazzi e lasciando Vieri in panchina a favore di Bonaldi. Il gioco ne ha risentito. L'Ancona ha quindi terminato la partita in avanti per l'espulsione del lagunare Mariani al 32' della ripresa per doppia ammonizione. A fine gara l'ex allenatore di Bologna, Juventus e Genoa è apparso abbastanza soddisfatto: «Quando si vince va sempre bene. Certo è ancora presto per vedere i cambiamenti, comunque i miei ragazzi hanno giocato con molto or-

dine. Fino all'espulsione di Mariani abbiamo tenuto in mano il pallino». Ha destato sorpresa la rinuncia a Morello e Vieri. «Non c'è nulla di strano, in settimana ho visto meglio Bottazzi e Bonaldi. Potrei impiegare Vieri e Morello domenica prossima, non ho nulla contro di loro».

Il Verona capolista, penalizzato dall'espulsione al 31' di Billio, è passato indenne a Pescara mentre, nella gara più delicata della giornata, il Lecce ha strappato un punto prezioso a Salerno. Dopo il vantaggio realizzato da Ricchetti per i padroni di casa nel primo tempo, è arrivato il pari al 71' firmato da Melchiorri con una splendida rovesciata. La panchina di Spinosi è salva.

Perugia e Piacenza, ancora imbattute, sono appaite al 13° posto della classifica. Da quest'anno, è noto, il pareggio non paga e le formazioni di Castagner e Cagni ne hanno già totalizzati tre. Ieri il Perugia è riuscito nell'impresa di recuperare un gol all'Ascoli al «Del Duca» mentre il Piacenza era stato assalito sabato dal «virus» dell'Anticipo. Le prime tre partite d'anticipo proposte da «Tele+ 2» (Como-Vicenza, Piacenza-Cosenza e Vicenza-Piacenza) si sono chiuse con il risultato di 0-0. I grandi assenti della programmazione riservata alla serie cadetta dalla Pay-tv sono stati lo spettacolo e, soprattutto, il gol.

La Seleçao vittima di una maledizione?

Una maledizione sta perseguitando i vittoriosi reduci del Rose Bowl? Una tempesta di infortuni, contrattempi, forme scadenti e mancanza di ingaggi stanno mettendo in ginocchio i campioni brasiliani. Mauro Silva dovrà restare quattro mesi lontano dai campi di gioco per una tendinite cronica al ginocchio sinistro. Il suo club spagnolo, il Deportivo La Coruna, minaccia di fare causa al ct brasiliano dei mondiali Carlos Alberto Pereira per avere fatto giocare il calciatore durante il torneo a forza di anti-infiammatori. Nello stesso club è tornato Bebet dopo aver prolungato senza permesso le sue fene in Brasile ed avere rischiato una multa di otto milioni e mezzo di dollari per rescissione del contratto ha dato addio al sogno di tornare a giocare nel Sao Paulo o nel Botafogo. Anche Rai e relegato in panchina nel Paris Saint Germain e Romano sta passando momenti poco felici nel Barcellona di Crujiff. Il malocchio del Rose Bowl non ha risparmiato Leonardo che verrà operato per una grave lesione al ginocchio destro riportata durante una partita del campionato giapponese.

Costola incrinata per il pilota Pier Luigi Martini

Pierluigi Martini, pilota di f.1 del team Minardi si è incrinata una costola durante un'animata partita di calcetto, specialità inserita nel programma delle «Minardi» gare in famiglia promosse dal patron Giancarlo Minardi nella suggestiva cornice dell'isola di Albarella. La botta ricevuta non dovrebbe comunque pregiudicare la presenza del pilota al Gp del Portogallo, domenica prossima all'Estoril.

Moto-Endurance Quarto mondiale per la Kawasaki

La Yamaha dei fratelli francesi Dominique e Christian Sarron e del giapponese Nagai ha vinto la 58° edizione del Bol D'or, gara classica di durata per le due ruote, precedendo il trio britannico Manley-Holden-Edwards su Kawasaki. Ma la vittoria della Yamaha non ha impedito alla scuderia della Kawasaki di conquistare il titolo mondiale di endurance per il quarto anno consecutivo. Il titolo di piloti è andato al francese Adrian Morillas su Kawasaki.

Semi-maratona La Munerotto vince a Newcastle

Rosanna Munerotto si è imposta, fra le donne nella semi-maratona di Newcastle precedendo l'inglese Wallace e la portoghese Machado. L'altra italiana Sabetini ha chiuso la gara al quinto posto. Sulla stessa distanza, nella gara maschile si è imposto Benson Masya. Il keniano ha anche stabilito la migliore prestazione mondiale della stagione con il tempo di 1h00'02". Masya ha preceduto di un soffio il connazionale ed ex campione del mondo dei 10.000 metri Moses Tanui. L'altro keniano in gara, Paul Targat ha terminato la gara al terzo posto.

Atletica a Cagliari L'Italia vince il triangolare

La nazionale italiana si è aggiudicata, a Cagliari, il triangolare di atletica leggera «Terra sarda», davanti a Francia e Finlandia. La vittoria degli azzurri è maturata nel pomeriggio di ieri grazie alle affermazioni del campione europeo Alessandro Lambuschini nei 3000 siepi (8'58"18) e di Gennaro Di Napoli, tornato al successo nei 3000 metri, dopo il difficile periodo post-frattura. Nel salto con l'asta, Gianni Lapichino si è fermato a 5 metri e 40, in una gara resa difficilissima dal vento, determinanti anche tre doppiette: nei 400 ostacoli Fabrizio Mori e Paolo Bellino, nei 5 km marcia Elisabetta Perrone e Ileana Salvador e nel triplo Barbara Lah e Nadia Morandini. L'Italia ha chiuso il triangolare con 301 punti la Francia con 279 e la Finlandia con 218. Da segnalare, inoltre, la vittoria nei 200 metri femminili di Giada Galliani (23.56) e nella gara maschile Giorgio Marras a vinto con il tempo di 20.86.

SERIE C. Invariate le classifiche dei gironi di C/1. Cinquina della Spal

La Reggina soffre ma batte l'Empoli

NOSTRO SERVIZIO

■ **C1 Girone A.** La partita più attesa era quella di Ferrara: la capolista Spal è scesa in campo per affrontare lo Spezia con il lutto al braccio per ricordare il proprio attaccante ventunenne Giuseppe Campione, morto mercoledì scorso in un incidente stradale. L'incontro è stato preceduto da un minuto di silenzio, mentre i tifosi hanno reso omaggio a Campione con vari striscioni. Il dolore per la scomparsa del compagno di squadra è stato uno stimolo in più per i giocatori della Spal che hanno vinto 5 a 1, dedicando poi il successo allo sfortunato collega. Il club ferrarese ha così consolidato il primato in classifica. Anche perché le «inseguatrici» Leffe e Massese hanno pareggiato in casa rispettivamente con il Modena (1 a 1) e con il Prato (0 a 0). Il Bologna, invece,

ha vinto a Monza per 1 a 0 e si è riportato così a ridosso delle prime.
■ **C1 Girone B.** La Reggina, battendo per 3 a 2 l'Empoli, è rimasta da sola a guidare la classifica, con 10 punti. La Juve Stabia, infatti, è stata sconfitta 5 a 3 a Siracusa, e così adesso al secondo posto ci sono tre squadre, distanziate di tre punti dalla prima: il Nola (1 a 0 con la Lodigiani nell'anticipo di sabato), il Pontedera (2 a 0 in casa con l'Atletico Catania) e la Juve Stabia. Intanto, il Chieti ha abbandonato quota zero punti, liquidando con un secco 3 a 0 la «matricola Turis», fanalino di coda del girone con un solo punto.
■ **C2 Girone A.** Don Camillo e Peppone, i due protagonisti delle esilaranti avventure narrate dalla penna di Guareschi, se esistessero realmente in questi giorni si ritrovereb-

bero insieme a festeggiare. Il Brescello - squadra del paese in cui sono ambientate le vicende del prete bambante e del sindaco comunista - ieri ha battuto in trasferta il Saronno (1 a 0) e si è quindi confermato in testa alla classifica in compagnia del Valdagnò, che ha violato il campo del Pro Vercelli (1 a 0). La Torres, fino alla vigilia capolista con Valdagnò e Brescello, è stata sconfitta a Lecco (4 a 0) ed è stata quindi sorpassata dal Lumezzane, che ha vinto a Trento per 1 a 0 contro l'ultima della classifica.
■ **C2 Girone B.** Domenica nera per il Rimini, che ha perso 5 a 1 in casa del San Donà ed ha così lasciato la leadership della classifica, che divideva con Livorno e Vis Pesaro. Adesso in testa sono rimasti i marchigiani: la Vis Pesaro ha battuto 1 a 0 il Gorgione e i tre punti gli hanno permesso di lasciarsi alle spalle il Livorno, che ha pareggiato in casa con il Montevarchi (1 a 1). Approfondendo la battuta d'arresto dei toscani, il Baracca Lugo si è portato in seconda posizione, grazie alla vittoria per 2 a 0 con il Ponsacco. Chiude la classifica il Poggibonsi, sconfitto in casa dal Castel di Sangro (1 a 0), a zero punti.
■ **C2 Girone C.** Anche qui, i risultati di ieri hanno permesso ad una squadra di restare da sola al comando: l'Albanova, che nell'anticipo di sabato aveva battuto 1 a 0 la Vastese. La Nocerina è stata fermata sul pareggio (1 a 1) a Castrovillari ed è stata così raggiunta dal Formia (2 a 1 in casa con il Catanzaro) e dal Frosinone (1 a 0 sul proprio campo con la Sangiuseppese). In fondo alla classifica di questo girone ci sono ben quattro squadre, tutte con un punto: l'Astrea, il Fasano, la Sangiuseppese e il Molfetta.